

Ordine del giorno:

### ***Aiuti dal Comune solo a chi certifica assunzioni regolari, garantendo diritti e tutele per i lavoratori e le lavoratrici***

**Considerato** che l'emergenza sociale ed economica determinata dal Covid-19 ha messo sempre più in evidenza come la precarizzazione del lavoro e il dilagare del lavoro nero hanno prodotto diseguaglianze, ingiustizie e miseria, di cui hanno sofferto in particolare coloro che prima già soffrivano della mancanza di diritti e tutele.

**Visto** che negli scorsi anni, proprio a causa della pandemia, l'amministrazione ha modificato ripetutamente le modalità di concessione del suolo pubblico agli esercizi di ristorazione, fino all'azzeramento dei costi per gli esercenti.

**Considerato** che proprio il settore del turismo, della ristorazione e del commercio, insieme con quello dell'edilizia, sono i settori in cui incide maggiormente la piaga del lavoro nero, così come evidenziato dal "Rapporto annuale dell'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale".

**Visto** il Rapporto annuale delle attività di tutela e vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale 2022 edito dall'Ispettorato nazionale del lavoro che qui di seguito chiameremo Rapporto annuale (<https://www.ispettorato.gov.it/attivita-studi-e-statistiche/monitoraggio-e-report/rapporti-annuali-sullattivita-di-vigilanza-in-materia-di-lavoro-e-previdenziale/>);

**Considerato** che dal Rapporto annuale risulta che tra i 109.973 lavoratori risultati irregolari il 14% svolge la propria prestazione in nero ma che nell'attività dei servizi di alloggio e ristorazione questa percentuale è del 39%.

**Considerato** che dal Rapporto annuale risulta che in Toscana la percentuale dei lavoratori che svolge la propria prestazione in nero rispetto a tutti quelli risultati irregolari è del 24%.

**Vista** la proposta della Filcams-Cgil di destinare «qualsivoglia aiuto pubblico [...] alle attività che certificano e dimostrano di utilizzare lavoratori regolarmente assunti».

#### **il Consiglio comunale di Pisa**

ritiene prioritario promuovere politiche attive per il contrasto e l'emersione del lavoro in nero.

E per questo impegna il Sindaco e la Giunta:

- a rivolgere qualsiasi politica di sostegno ad attività ed imprese che dimostrino e certifichino in primo luogo di utilizzare lavoratori e lavoratrici assunti regolarmente, attraverso la sottoscrizione di protocolli siglati a livello locale, coinvolgendo le organizzazioni sindacali;
- ad istituire meccanismi di ritiro delle misure di sostegno e delle concessioni di uso del suolo pubblico a quei concessionari che risulteranno inadempienti alle norme e agli obblighi di natura retributiva, contributiva e di sicurezza in materia di lavoro. A tal fine dovrà essere siglata una collaborazione con l'Ispettorato del lavoro per la condivisione delle informazioni circa le misure di sostegno erogate e le concessioni stipulate;

- a dare mandato agli uffici di presentare, entro giugno 2024, un piano di sgravi fiscali per i pubblici esercenti che garantiscano i seguenti elevati standard di qualità del lavoro: stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato con durata superiore ai sei mesi; il ricorso, nei periodi di picco di attività quali i week-end, a contratti part-time verticale invece che a forme contrattuali instabili o intermittenti.

*Francesco Auletta – Diritti in comune: Una città in comune – Unione Popolare*